

L'Opinione del SAP

“IN FLASH” Allegato Sap Flash nr. 4

Periodico registrato al Tribunale di Gorizia il 31/08/2005 nr. 7/05
Direttore Responsabile Angelo Obit

Turno o orario d'ufficio: non sempre una scelta ma un dato di fatto.

Editoriale di Angelo OBIT

Sempre di più oggi si crea insicurezza in coloro che solitamente hanno una certezza: quella del turno fisso. Chi ha fatto i turni ricorda che il vantaggio (*se così lo vogliamo chiamare*) è quello di sapere oggi cosa si farà anche tra sei mesi.

Tutti i colleghi nel prendere i loro impegni infatti controllano lo sviluppo del proprio turno di servizio.

Una conquista, questo frutto di anni di rivendicazioni sindacali messa in dubbio dal sistema “confusionario” oggi attuato alla Questura di Gorizia.

Si era partiti con il turno unico delle vigilanze e si è giunti con l'impiego, irrispettoso degli impegni presi e delle anzianità di servizio, nei vari servizi e financo in cambi turno disposti per coprire altri colleghi a loro volta impiegati in altri servizi. Accade infatti che un operatore del turno A del CIE viene comandato nel turno B, sempre al CIE, a sostituire un altro comandato di vigilanza. Cioè si riesce a scontentarne due in un'unica soluzione! **Se il fine era quello: risultato raggiunto!**

Come disse il filosofo indiano Jiddu Krishnamurti *“la scelta c'è dove c'è confusione”* e in questo periodo di scelte alla Questura di Gorizia se ne fanno parecchie.

Noi del SAP riteniamo che tale sistema porti al collasso dello spirito di squadra,

indispensabile per operare in emergenza al CIE e alla disaffezione al servizio e non escludiamo nemmeno che tanti possano chiedere di essere riassegnati al loro servizio di provenienza e, non potendo essere assecondata, rimarranno incredibilmente prigionieri nel servizio per il quale avevano dato la loro adesione volontaria, quando, si ribadisce nessuno voleva farlo.

Ma conviene arrivare a questo punto? Riteniamo di no! Eppure il cammino non è così lungo.

Abbiamo in programma un assemblea per il Personale delle vigilanza che dovrebbe svolgersi il pomeriggio del 1° febbraio.

In settimana ci è giunta anche la risposta alla nostra nota inerente la sistemazione logistica degli Uffici Licenze ed Armi. Una replica che ci ha soddisfatto poco. Primo per la personalizzazione al firmatario e non già al sindacato del quale il segretario provinciale altro non è che il rappresentante legale. Nella stessa si citano i metri del locale non rispondendo alla domanda posta dal SAP (e lo ribadiamo non dal firmatario) se siano stati rispettati gli obblighi imposti dall'articolo 2087 del Codice Civile e nel dettaglio se siano state applicate misure per tutelare l'integrità fisica del lavoratore e ancora più nel dettaglio le specifiche della

direttiva 89/654/CEE, inerente le “prescrizioni minime di sicurezza e di salute per i luoghi di lavoro”. Si giunge a concludere che *<il personale operante presso gli Uffici interessati, interpellato in merito, ha manifestato chiari segnali di gradimento>*. **A noi non risulta** e non riteniamo di avere preso un abbaglio anche perché non avremmo alcun interesse a portare avanti il nulla o questioni di puntiglio. Non l'abbiamo mai fatto, rimanendo sempre dalla parte del Personale.

Ribadiamo che alla soluzione di funzionalità dell'Ufficio Servizi, necessaria utile ed opportuna, potevano essere accompagnate diverse valutazioni **possibili** anche per gli uffici “sfrattati”. Infatti quando si parla di nuove sistemazioni è naturale e umano aspettarsi qualcosa di meglio e all'interno della Divisione Amministrativa è stato così per gli altri settori: Immigrazione, Passaporti.

Continua la raccolta delle adesioni per l'atto di messa in mora dell'Amministrazione in relazione alla c.d. indennità onnicomprensiva per la parte relativa al periodo 4 agosto 31 dicembre 2009.

Si raccomanda agli iscritti di rivolgersi alla Segreteria Provinciale o di chiedere ai rappresentati SAP il modello da sottoscrivere.